

PUBBLIASSISTENZA

ODV: Organizzazione di volontariato

ETS: Ente Terzo Settore

STATUTO

Con la presente scrittura privata, tra le parti sottoscritte, si conviene e si stipula quanto segue:

Soci: Gli aderenti all'associazione stabiliscono: che oltre alla denominazione publiassistenza ci sia l'utilizzo obbligatorio dell'acronimo odv, ets; che oltre ad essere composta da un minimo di sette persone fisiche, o da almeno tre soci che siano a loro volta odv, potrà essere composta dall'adesione mista tra persone fisiche e odv, con il diritto per tutti di prestare attività nell'organizzazione "Madre"; potrà essere composta anche da e tra lavoratori autonomi o lavoratori subordinati che vogliono svolgere l'attività volontaria usando la flessibilità oraria o di turnazione concordata con l'azienda di appartenenza o prevista dagli accordi o dai contratti collettivi; gli aderenti all'associazione rappresentano l'incontro di più volontà per il raggiungimento di uno scopo comune, mediante lo svolgimento di attività d'interesse generale prevalentemente in favore di soggetti terzi; gli aderenti devono aver compiuto la maggiore età e ciò comporta il diritto alla candidature ed elezione a qualunque carica sociale, alla partecipazione diretta o per delega al voto nell'assemblea per ogni ordine del giorno, anche per le modifiche dello statuto, dei regolamenti interni, delle nomine, delle elezioni e sostituzioni degli organi direttivi, della discussione dei bilanci e loro delibere; sono soci dell'associazione a qualsiasi titolo, coloro che aderiscono all'associazione nel corso della sua esistenza e saranno iscritti nelle diverse sezioni soci a secondo la loro richiesta, peculiarità o attività prevalente, anche se in più ruoli, alla voce: fondatori, ordinari, sostenitori, benemeriti; possono fare parte dell'associazione tutte le persone che ne condividono le finalità, non abbiano aspetti incompatibili con gli scopi sociali condividendo appieno e senza riserve lo statuto e gli eventuali regolamenti interni approvati in assemblea che disciplinano le attività e i relativi principi etici morali e culturali in essi contenuti, comprese le finalità ed i metodi adottati per il loro raggiungimento; l'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo; sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione del fondo in dotazione mediante versamento di quote volontarie; sono ordinari coloro che partecipano a tutte o in parte alle attività di volontariato di qualunque natura; sono benemeriti coloro che sono ritenuti di particolare merito acquisito con opere di pubblica utilità, proposti all'assemblea dei soci nel ruolo conferitogli, chi intende aderire all'associazione deve rivolgere espressa domanda indirizzata all'associazione stessa recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'associazione si propone e l'impegno a osservarne statuto e regolamenti interni; l'assemblea dei soci deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento, in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, s'intende che essa è stata respinta, in caso di diniego espresso, l'assemblea non è comunque tenuta ad esplicitare la motivazione; ogni aderente all'associazione può in qualunque momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti, tale recesso avrà efficacia allo scadere dell'anno in corso, purché sia trasmessa comunicazione almeno sessanta giorni prima all'associazione che riceve la notifica della volontà di recesso; in presenza di gravi motivi, "quali il mancato rispetto dello statuto o dei regolamenti interni come l'inosservanza delle delibere regolarmente adottate dalle assemblee, il mancato pagamento alla scadenza dell'eventuale quota associativa, il mancato rispetto dell'etica e della morale conforme agli indirizzi sociali (tenere una condotta ritenuta disonorevole per il buon nome dell'associazione) o l'uso scorretto delle attrezzature e dei luoghi messi a disposizione dall'associazione", chiunque partecipi all'associazione può esserne escluso con

delibera dell'assemblea dei soci, la quale dovrà attenersi ai doveri dettati dal presente statuto e dalle norme civili in materia; l'esclusione ha effetto trascorsi sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata "copia della delibera", nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può entro sessanta giorni dal giorno in cui gli è stata notificata la delibera, adire in giudizio presso l'assemblea stessa e in caso di reiterata esclusione si potrà rivolgere al foro competente per territorio del presente statuto, in questo caso l'efficacia della delibera di esclusione è sospesa fino alla pronuncia degli organi legali; l'associato che si dimette o che viene escluso per qualsiasi motivo non può chiedere la restituzione della quota associativa o delle altre somme versate per la partecipazione alle attività; alla sottoscrizione ne fanno parte e la compongono i seguenti:

- Sig. Mugavero Marco Santi, nato a Sassari il 06/11/1969, ivi residente in Via Maddalena 36, cf. MGVMCS69S06I452R, socio fondatore; (presidente pro-tempore)
- Sig. Demontis Mario, nato a Sassari il 24/05/1966, ivi residente in Via Cima 6, cf. DMNMRA66E24I452X, socio fondatore; (segretario pro-tempore)
- Sig. Chessa Ortensia, nata a Sassari il 28/05/1968, ivi residente in Via Maddalena 36, cf. CHSRNS68E68I452H, socio fondatore;
- Sig. Farris Patrizia, nata a Sassari il 12/02/1971, ivi residente in Via Cima 6, cf. FRRPRZ71B52I452L, socio fondatore;
- Sig. Farris Ambrogio nato a Sassari il 14/08/1972, ivi residente in S.P. La Crucca 109, cf. FRRMRG72M14I452I, socio ordinario;
- Sig. Mazzuccato Christian, nato a Latisana (UD) il 03/11/1978 e residente a Sassari in Via Frigaglia 18/a, cf. MZZCRS78S03E478J, socio ordinario,
- Sig. Campus Gianfranco, nato a Sassari il 08/07/1978, ivi residente in Via Carboni 47 cf. CMPGFR78L08I452B, socio ordinario;
- Sig. Farris Daniela, nata a Sassari il 14/08/1972, ivi residente in Via Ortobene 4, cf. FRRDNL72M54I452U, socio ordinario;
- Sig. Labelli Mario, nato a Sassari il 09/06/1963, ivi residente in Via Ortobene 46, cf. LBLMRA63H09I452I, socio ordinario;
- Sig. Manca Graziano, nato a Sassari il 05/05/1968, ivi residente in Via Alivesi 10, cf. MNCGZN68E05I452U, socio ordinario.

Costituzione: L'associazione ha sede a Sassari, Via Maddalena 36; L'associazione può istituire seconde sedi e succursali anche altrove;

Oggetto e scopo: L'associazione non ha scopo di lucro e persegue prevalentemente finalità di solidarietà sociale, lo svolgimento di attività di volontariato nel campo della promozione della cultura dell'assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria, della tutela dei diritti civili, dell'istruzione, della formazione, nonché della beneficenza, può svolgere una o più attività negli ambiti previsti dall'art. 5 del CDS (codice terzo settore), la sua attività consiste principalmente nell'organizzare e compiere funzioni sociali atte a migliorare la qualità della vita delle persone disabili, svantaggiate o emarginate, prevalentemente terzi, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti, salvo quanto previsto dall'art.33 del CDS (codice terzo settore) il quale ammette che possano essere retribuiti sia lavoratori dipendenti che autonomi o di altro tipo, in relazione al numero dei volontari che deve essere superiore al 50% rispetto ai lavoratori retribuiti (ogni 10 volontari non più di 5 persone retribuite), mettendo a disposizione risorse umane, strutture, beni mobili e immobili, gestiti in comodato d'uso, in affitto o di proprietà, al fine di sperimentare e mettere in atto vecchi e nuovi

metodi che migliorino l'interazione e l'aggregazione sociale, la cultura della comunità di volontariato, la cultura umanitaria, scientifica, del diritto sociale e religiosa, nonché la stessa cultura del mutuo-assistenzialismo; L'associazione non può svolgere attività diverse dalle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura, a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse; L'associazione si propone di perseguire i principi: di democraticità della struttura; elettività e gratuità delle cariche sociali, delle prestazioni eseguite dagli aderenti; di ammissione ed esclusione degli aderenti; degli obblighi e dei diritti; dell'obbligo di formazione del bilancio annuale dal quale risultino i beni, i contributi e i lasciti, tutte le voci che riguardano lo stato patrimoniale e quello economico e le modalità di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea degli aderenti.

Patrimonio ed entrate: Il patrimonio dell'associazione è costituito da: beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati, persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione "eccedenze annuali fra le risorse economiche e le spese sostenute", contributi a titolo patrimoniale, erogazioni, donazioni e lasciti di terzi; l'associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività di volontariato, da:

- Quote sociali e contributi degli aderenti;
- Contributi di privati;
- Contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche;
- Contributi di organismi internazionali;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rimborsi derivanti da convenzioni;
- Redditi derivanti dal suo patrimonio;
- Introiti derivanti dallo svolgimento della sua attività.

Il fondo iniziale in dotazione è costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori; l'assemblea dei soci stabilisce annualmente l'eventuale quota di partecipazione una tantum o mensile, secondo esigenze di cassa, per sostenere i progetti deliberati e gli eventuali disavanzi in conto economico; l'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso rispetto al versamento delle quote a titolo di fondo in dotazione eventualmente stabilite dall'assemblea dei soci, è comunque facoltà degli aderenti effettuare ulteriori versamenti rispetto a quelli deliberati dall'assemblea dei soci e volontariamente farsi carico di spese e finanziamenti che potranno essere restituiti solo su disponibilità di denaro con delibera della stessa assemblea dei soci, i versamenti al fondo possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto, in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né per atto tra vivi, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione, può determinarsi o avere luogo la ripartizione o liquidazione di quanto versato all'associazione a titolo di fondo in dotazione o quote, i versamenti non creano altri diritti di partecipazione e segnatamente non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Organi Dell'associazione: Sono organi dell'associazione:

- L'assemblea degli aderenti all'associazione;
- Il consiglio direttivo;
- Il presidente.

L'assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per approvare il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, essa inoltre si riunisce per:

- Provvedere alla nomina del consiglio direttivo;
- Delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione;
- Deliberare sulle modifiche del presente statuto;
- Approvare i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'associazione;
- Deliberare l'esclusione e l'eventuale ricorso d'esclusione di un associato;
- Deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'assemblea è convocata dal suo presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 degli associati o almeno 1/5 dei consiglieri e in tutti gli altri casi previsti dalla legge;

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati, in seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti;

Nelle delibere che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori o i singoli soci non hanno diritto di voto;

Per modificare lo statuto occorrono almeno la presenza di $\frac{3}{4}$ degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo, composto a scelta dall'assemblea dei soci aderenti all'associazione, lo stesso è composto da un minimo di due membri ad un massimo di cinque, compreso il presidente; I membri del consiglio direttivo durano in carica tre esercizi e scadono con l'insediamento del nuovo consiglio; I membri del consiglio direttivo possono essere sostituiti durante il loro mandato per effetto di: recesso dall'incarico, recesso dal ruolo di soci aderenti all'associazione, revoca dell'incarico mediante delibera dell'assemblea dei soci aderenti all'associazione aventi diritto al voto; Il nuovo membro eletto o tutto il nuovo consiglio direttivo eletto, rimane in carica per lo stesso periodo del precedente consiglio decaduto, decade dunque a sua volta allo scadere del mandato storico assegnato al precedente consiglio direttivo, in caso di dimissioni di un membro o congiunte di tutto il direttivo spetta all'assemblea dei soci aderenti provvedere alla nomina mediante delibera; I membri del consiglio direttivo possono essere riconfermati; le deliberazioni dell'assemblea del consiglio direttivo sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti con almeno la metà dei consiglieri, in seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza di voti con qualunque sia il numero degli intervenuti; Sono di competenza del consiglio direttivo gli atti di ordinaria amministrazione, in particolare a titolo esemplificativo, spettano ad esso:

- La programmazione per anno dell'attività sociale;
- La formazione all'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- L'organizzazione di convegni, congressi, giornate di studio, seminari;



- L'approvazione delle convenzioni con enti pubblici o privati, con le istituzioni e persone fisiche;
- La nomina del presidente del consiglio direttivo, dell'eventuale vicepresidente, del segretario e dell'eventuale tesoriere, di procuratori, di funzionari, di dipendenti o collaboratori;
- Gli eventuali accordi, non di competenza dell'assemblea dei soci, per la nomina e relativi compensi da corrispondersi a procuratori, funzionari, dipendenti o collaboratori tecnici;
- Le deliberazioni sulla destinazione dei fondi patrimoniali;
- Le deliberazioni sugli acquisti e sulle vendite di beni immobili e mobili, sull'assunzione di obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni rinunce, surroghe e postergazioni d'ipoteche;
- La deliberazione sugli interventi in altri enti o società di qualsiasi tipo;
- La redazione e l'approvazione dei regolamenti interni per il funzionamento dei servizi amministrativi e contabili;
- La convocazione a rendiconto del presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario e ne sia fatta richiesta da almeno due membri dello stesso.

Al presidente dell'associazione spetta la rappresentanza della stessa di fronte ai terzi ed anche in giudizio; su deliberazione del consiglio direttivo, il presidente può attribuire la rappresentanza dell'associazione anche a terzi elementi tecnici; in particolare a titolo esemplificativo al presidente compete:

- sulla base delle direttive emanate dall'assemblea e dal consiglio direttivo, al quale comunque il presidente riferisce circa le attività compiute, l'ordinaria amministrazione dell'associazione e in casi di urgente necessità, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il consiglio direttivo per la ratifica del suo operato;
- convocare le assemblee, disporre con le norme in merito;
- sorvegliare il buon andamento amministrativo dell'associazione e la democraticità delle assemblee, verificando l'osservanza dello statuto e dei regolamenti interni e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità;
- cura la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre per l'approvazione al consiglio direttivo e all'assemblea dei soci, corredandoli di idonee relazioni;

Libri dell'associazione: l'associazione si obbliga alla tenuta di tutti i libri prescritti per legge, nello specifico:

- Si dota del libro dei soci nel quale vengono annotati tutti i dati utili dei soci fondatori e ordinari,
- libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee dei soci e del consiglio direttivo;
- libro giornale (pezze giustificative);
- libro dei cespiti ammortizzabili;
- Bilanci consuntivi chiusi al 31 dicembre di ogni anno, con relativi documenti accompagnatori;
- libro contratti.

Avanzi di gestione: All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione stessa, fatte salve le destinazioni o le distribuzioni imposte per legge o effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative che per legge, statuto o regolamento siano autorizzate a riceverle; l'associazione ha l'obbligo d'impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse o strettamente collegate.

Scioglimento: In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio così come disposto dalle norme sulla sua destinazione, imposta dalla legge;

Clausola compromissoria: qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad un arbitrato irrituale, l'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti, in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dall'assemblea dei soci aderenti.

Leggi applicabili: per disciplinare ciò che non è previsto nel presente statuto si deve far riferimento alle norme in materia di enti, contenute nel libro uno del codice civile e in subordine alle norme contenute nel libro quinto del codice civile.

Sassari 28/11/2019

Megafonenti

Domenico Merio

Alessandro Ortensi

Campar, Gianfranco
Ferris Petrucci

ffur

Maria Grazia

Ferris, Chiara

Roberto Hunter

Ferris, Janice